

ENERGIA, Pigliaru contro fotovoltaico a Gonnosfanadiga e Flumini Mannu. Rubiu: “Non si tolga spazio ad agricoltura”

Date : 16 Marzo 2017



La *Commissione tecnica nazionale di Valutazione dell'impatto ambientale* ha concluso il lavoro istruttorio sul progetto degli **impianti di solare termodinamico** nei territori di **Gonnosfanadiga** e di **Villasor e Decimoputzu** (*Flumini Mannu*) esprimendo parere positivo. Ma il **presidente Pigliaru** ha preso carta e penna ed ha scritto al **premier Gentiloni** per chiedere un intervento ed impedire la realizzazione dei due impianti.

*“La Regione ha sempre manifestato la propria netta contrarietà – ha spiegato **Pigliaru**, citando i pareri tecnici inviati alla Commissione nazionale, la lettera al ministro Galletti e la mozione del 28 settembre scorso del Consiglio regionale e il parere negativo del Ministero dei Beni culturali - E' doveroso ribadire ancora una volta la forte contrarietà delle istituzioni regionali e locali, nonché dei territori”.*

Il **Presidente** nella lettera ha anche sottolineato che *“il piano energetico ambientale della Sardegna riconosce strategici la generazione distribuita da fonti rinnovabili e lo sviluppo di azioni destinate all'aumento della quota di autoconsumo. Con particolare riferimento alle tecnologie per la produzione di energia da fonte solare, la Regione promuove e favorisce la diffusione degli impianti e delle installazioni di taglia medio-piccola che occupano poco territorio e soddisfano le esigenze energetiche locali e la diffusione delle reti intelligenti”.*

Invece, i **progetti Flumini Mannu e Gonnosfanadiga** occupano superfici importanti e non riducono il **costo dell'energia** per l'utenza finale: *“La realizzazione di questi impianti comporterebbe il sacrificio di un'area produttiva, attualmente adibita ad uso agricolo e al pascolo di bestiame. Inoltre si determinerebbe un inevitabile impatto negativo anche sugli ecosistemi coinvolti”.*

Un fronte bipartisan si è schierato al fianco del presidente Pigliaru: *“Il mega progetto di un impianto da 270 ettari nelle campagne di Gonnosfanadiga è la più gigantesca colonizzazione che lo Stato possa*

*realizzare, con l'esproprio di poderi privati, fertili e pianeggianti – ha evidenziato il capogruppo regionale dell'Udc, **Gianluigi Rubiu** – Un'offesa ai sardi, cui viene impedito l'utilizzo del suolo agricolo. Si tratta dell'ennesimo schiaffo agli imprenditori agricoli alle prese con le lungaggini dei bandi comunitari, i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti del Psr e della Pac. Un sopruso contro le attività rurali poste in essere per creare crescita e sviluppo in uno dei settori strategici dell'economia".*

*"Mentre la Sardegna – ha aggiunto **Rubiu** - oggi produce il 30% in più del proprio fabbisogno di energia elettrica e crollano i consumi, il Governo autorizza nuovi impianti calando i progetti dall'alto. Si pensi a nuove forme di approvvigionamento, con i programmi relativi alla metanizzazione". (red)*

(admaioramedia.it)